

Dramma di una coppia di anziani coniugi a Milano

# «State tranquilli, tutto è a posto». E poi s'impiccano

La donna doveva essere ricoverata in ospedale - Pensavano di essere di peso alla figlia ammalata e alla sua famiglia - Il racconto del genero - Avevano 79 e 77 anni

MILANO — Ore 11 di ieri. In casa Pellizzola, al quarto piano di una vecchia casa di ringeria in via Flaminia 21, zona di Porta Vittoria, squallida il telefono. Chiamano da Brescia: «Papà, mamma, come state? Papà, la mamma deve andare in ospedale, ma tu non preoccuparti. Ci siamo noi, le stremo vicini».

Enrico Pellizzola, 79 anni, ha la battuta pronta. Risponde tranquillo, camuffando con il tono della voce il dramma che ha già deciso di attuare, assieme alla moglie Bianca (77 anni), sofferente di arteriosclerosi. Dice: «Voi non ci pensate, abbiamo trovato noi il sistema per mettere a posto tutto». E riantenna. Un quarto d'ora dopo, quando il genero scende di nuovo, forse per assicurarsi che le sue apprensioni sono infondate nessuno risponde. Neppure dopo ripetuti tentativi.

Così si mette al volante della sua «Alfetta», e con il cuore in gola, da Brescia si precipita a Milano. Tutto inutile. Enrico e Bianca si sono impiccati.

È un'altra tragedia della vecchiaia, che si aggiunge ad altre accadute di recente nel capoluogo lombardo, ognuna riconducibile a drammi di solitudine, sofferenza, incomprendimenti.

## «Democrazia proletaria» rischia di chiudere

MILANO — Democrazia proletaria rischia di chiudere, come ha annunciato ieri a Milano Capanna in un'animata conferenza stampa.

«Circa un anno fa, per promuovere il referendum sulle liquidazioni, il partito spese 750 milioni di lire. Ma il referendum fu stozzato pochi giorni prima del voto e a noi non venne alcun rimborso dallo Stato. Quella giusta battaglia costò molto cara, finanziariamente, al partito. E a questo punto parvo avendo grandi potenzialità politiche, DP ha le tasche vuote. Diecimila iscritti in tutta Italia, rappresentato al Parlamento europeo, in 300 Consigli comunali, 10 Consigli provinciali, 6 Consigli regionali, non essendo però rappresentati al Parlamento europeo, DP non gode del finanziamento pubblico. DP ha deciso, intanto, di lanciare una sottoscrizione. «Tutte le nostre sedi rimarranno chiuse affinché ogni energia venga spesa nella ricerca politica, nelle piazze, davanti alle scuole e alle fabbriche, di denaro».

Giovanni Laccabò

Il convegno della Lega democratica a Brescia

# PCI, DC, cattolici: nuova discussione?

Per Pietro Scoppola la «politica delle schegge» è finita: «Fare i conti con il mondo cattolico significa farli anche con la DC»

Del nostro inviato  
BRESCIA — C'è una verità prepotente che si sta facendo strada. Ed è la coscienza che dalla crisi (da questa crisi così profonda e complessa) la società italiana non può uscire restando uguale a se stessa. L'idea-forza del XVI Congresso del PCI (un'alternativa democratica per il cambiamento) dimostra cioè di rispondere ad una analisi oggettiva della realtà, di camminare in mezzo alla gente. Trova interlocutori attenti e aperti. «Noi torniamo a Milano», aveva detto, Mia moglie ed io avevamo insistito: ma no, restate con noi, e poi Maria, mia figlia, ora aspetta un bambino. Mia moglie — dice — è però ammalata e, a sua volta, ha bisogno di cure».

Una anziana coppia, dunque, che non era in grado, per l'età e in parte per motivi di salute, di essere di aiuto al figlio. Questa era diventata l'idea fissa del vecchio Enrico. Il cruccio che lo tormentava notte e giorno; che l'aveva convinto che essere vecchi vuol dire essere inutili. Per questo se n'era andato da Brescia e aveva preferito la solitudine di un anonimo casertano, per di più al quarto piano senza l'ascensore. Fin qui poteva pensarci lui alla sua Bianca. Ma quando l'Alfetta si è rotta il precario equilibrio che aveva sostenuto quelle scorse, allora ha fatto capolino in patria e ha chiesto ai figli: una prospettiva che i due anziani coniugi hanno temuto più della morte.

«Questo terreno occorre chiamare ad un impegno più grande di cattolici, senza la pretesa di far da soli. Non è immaginabile — sostiene Scoppola — che si possa fronteggiare dal presidente dell'apporto della presenza comunista nel paese e dalla riserva di energie morali che essa rappresenta nella vita italiana».

Una riproposizione aggiornata del compromesso storico, o quanto meno della politica di solidarietà nazionale? «Non siamo gli orfani della politica di solidarietà» hanno affermato peraltro Paolo Giuntella, Pietro Scoppola, Ermanno Gorrieri, i quali peraltro non escludono che resti attuale la terza fase della politica italiana di cui parlava Aldo Moro. Il fatto nuovo è costituito dalla scelta comunista della politica dell'alternativa. Se fino a poco tempo fa la Lega Democratica aveva mostrato di volersi misurare con il mondo cattolico e con le energie sane che esso esprime, qui si colloca la peculiarità dell'analisi operata da Scoppola (e che peraltro non è rimasta fuori neanche dall'aula del congresso del PCI). Il mondo cattolico, egli sostiene, rifiuta il collettivismo del passato, ma al stesso tempo va rafforzando i suoi legami con la DC di De Mita. La politica delle «schegge» di battenti per compositore (individuali e di gruppo) nuovi, indispensabili se si vuole fare i conti con il mondo cattolico significa fare i

## Strage di Bologna, danari pubblici per falso super-teste

ROMA — I giudici che a Bologna indagavano sulla strage della Stazione, in particolare Gentile, avrebbero tempestato di pressioni l'ex presidente del consiglio Spadolini perché lo Stato mettesse a disposizione una consistente cifra per favorire la confessione di Elio Ciolini, il «super-testimone» che poi ha fatto miseramente naufragio. Lo sostiene il numero dell'«Espresso» da domani in edicola, corredando la notizia di una serie di particolari sul caso — non irrilevante — dell'operazione.

## Il partito

Manifestazioni  
OGGI — A Tortorella, Torino. A. Reichlin, Brescia. R. Mechini, Alfonsine (Ravenna).  
DOMANI — G. Chiarante, Mantova. A. Reichlin, Brescia. L. Pavolini, Roma (Scienze Politiche).

## Convocazioni

GIOVEDÌ 24 MARZO con inizio alle ore 9.30, sono convocate tre riunioni interregionali dei responsabili di organizzazioni dei Comitati regionali e delle federazioni. All'ord. d. g. delle riunioni vi sono l'esame della campagna di referendum e il reclutamento e lo sviluppo del partito.

A MILANO, presso la federazione comunista, si riuniranno i compagni della Valle d'Aosta, del Piemonte, della Liguria, del Veneto, del Trentino A.A., del Friuli V.G. e della Lombardia.

A ROMA, presso la direzione del partito, le regioni: Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio.

A NAPOLI, presso la sede della federazione comunista le regioni Campania, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana di lunedì 21 marzo alle 16.30 precise.

L'assemblea del gruppo comunista del Senato è convocata giovedì 24 alle ore 9.

## Manifestazioni

OGGI — A Tortorella, Torino. A. Reichlin, Brescia. R. Mechini, Alfonsine (Ravenna).  
DOMANI — G. Chiarante, Mantova. A. Reichlin, Brescia. L. Pavolini, Roma (Scienze Politiche).

## Convocazioni

GIOVEDÌ 24 MARZO con inizio alle ore 9.30, sono convocate tre riunioni interregionali dei responsabili di organizzazioni dei Comitati regionali e delle federazioni. All'ord. d. g. delle riunioni vi sono l'esame della campagna di referendum e il reclutamento e lo sviluppo del partito.

A MILANO, presso la federazione comunista, si riuniranno i compagni della Valle d'Aosta, del Piemonte, della Liguria, del Veneto, del Trentino A.A., del Friuli V.G. e della Lombardia.

A ROMA, presso la direzione del partito, le regioni: Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio.

A NAPOLI, presso la sede della federazione comunista le regioni Campania, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana di lunedì 21 marzo alle 16.30 precise.

L'assemblea del gruppo comunista del Senato è convocata giovedì 24 alle ore 9.

Del nostro inviato

SANT'AGATA DI MILITELLO (Messina) — Quel giorno, l'11 febbraio, la «Dyane» di Antonio, con a bordo Antonio, prestante e ricco, e Nina, povera ma bella, parlò a tutto gas. La «fulmine» o la «fulminea», come si chiama in Sicilia, secondo le province, la «fuga d'amore» (che una volta si faceva per sfuggire a contrasti in famiglia, che poi divenne un modo per risparmiare spese per festeggiamenti il giorno delle nozze e che di questi tempi sembrava in disuso), con una vicenda che sa di Medio Evo, è stata riesumata in quel di Sant'Agata di Militello, placida cittadina della provincia di Messina, dove in questi giorni non si parla d'altro.

Un «padre padrone» nel Messinese

# «Mio figlio è pazzo. Vuole sposarsi...»

Un notevole dc si rivolge al giudice per impedire un matrimonio. C'è anche un'incredibile perizia

rebbe. Una «vicinanza» che produce — è scritto — «sovraaccensione». La quale presenterebbe, per di più, sintomi di «progressione» tali da rischiare di determinare «irreversibile pazzia», secondo la diagnosi tracciata «ictu oculi» (che vuol dire «solo a guardarlo») dalla dottoressa Giuseppina Bonanno, assistente nell'ospedale psichiatrico locale — presieduto sino a qualche tempo fa dallo stesso ingegnere — e chiamata ad assistere «prodromicamente», secondo il giovane, ad un tentativo di «pacificazione» con la famiglia.

La polemica è rovente. L'ingegnere ha chiesto ai giudici un provvedimento di interdizione di Antonio. E la nomina di un tutore nell'ambito della famiglia. Si chiede di sospendere immediatamente le pubblicazioni delle nozze che — dopo essere state chieste invano dai due giovani alle parrocchie della zona — da qualche giorno sono ricomparse sull'albo al municipio.

«Inconsistenza» giuridica delle tesi della potente famiglia. E di come solo quando la «love story» minacciò, con un prevedibile esito matrimoniale, noccioli e agrumi della famiglia Guillotti, sia Scoppola, per la delizia dei pettegolezzi, questa grana patetica e feudale.

La sentenza è attesa per la settimana prossima. Stando alla legge, se il ricorso dell'ing. Guillotti verrà accolto, i carabinieri dovrebbero riportare Antonio al palazzo a vita, strappandolo dalle braccia dell'adorata Nina.

Vincenzo Vassile

Autostrade, aeroporti: in un convegno le proposte Italstat

# Lunghe file ai caselli? Il part-time diffuso è la soluzione dell'Iri

Dibattito a Firenze tra sindacalisti, giuristi e magistrati - Chiesti adeguamenti della legislazione sugli esempi francese e tedesco

Del nostro inviato  
FIRENZE — Miglioramento dei servizi, aumento della mano d'opera occupata. Questo obiettivo potrebbe essere raggiunto sbloccando l'attuale mercato del lavoro «parziale», rappresentato dal lavoro a tempo determinato, dal lavoro a domicilio e dal part-time. A questa conclusione sono giunti, dopo due giornate di dibattito, esponenti della magistratura, giuristi e sindacalisti intervenuti ad un interessante convegno sulla «Flessibilità dell'organizzazione produttiva e tipologia dei rapporti di lavoro», organizzato, in collaborazione con l'Iri, dal centro

lungianese di studi di diritto del lavoro «Napoleone». Si tratta, in definitiva, di consentire una maggiore elasticità nella gestione della mano d'opera, predisponendo — è stato subito chiarito — un sistema di garanzie tali da evitare abusi e sacrifici ai lavoratori.

Interessanti verifiche sono state dalle aziende a Partecipazione Statale del gruppo Italstat che operano nel settore della gestione dei servizi. I servizi — sostengono gli esperti e gli imprenditori della società Iri — subivano un netto miglioramento una volta risolti i problemi, anche se non semplici, che ritardano il varo di una legislazione in materia.



Passeggeri in attesa di imbarco all'aeroporto di Fiumicino

Come migliorarono i servizi? Per quanto riguarda il sistema aeroportuale sarà possibile ridurre gli inconvenienti che ancora si registrano (congestioni, ritardi, intoppi anche limitati, che a volte paralizzano l'intero organismo dello scalo). Non è poco se si pensa che, nell'82, Fiumicino ha smistato dodici milioni di passeggeri.

Per la rete autostradale dell'Italstat, che si snoda per tremila chilometri (l'anno scorso è stata utilizzata da 350 milioni di veicoli, quasi un milione al giorno) non più estenuanti file alle barriere.

## Fortuna: «Non rimborso nessuno»

PARMA — Assenza messa a disposizione con attivazione CIFE dei 200 miliardi prestati dalla legge n. 303 del 1982 mi impedisce corrispondere anche minimi rimborsi spese emergenza ai Comuni Calabria e Basilicata colpiti dal terremoto del 21 marzo 1982, nonché ai Comuni Umbria colpiti dal terremoto del 17 ottobre 1982 e a tutti i Comuni regioni Toscana, Emilia Romagna Marche e Liguria devastati dalle alluvioni autunno 1982. Impediscono inoltre versare un modesto

acconto sul 26 miliardi emergenza Comune Ancona al seguito notissima frana. Invo per conoscenza questa nota ai Regioni e Comuni interessati onde evitare intasamento miei uffici per proteste giunte ma peraltro male indirizzate. Loris Fortuna ministro per cooperazione protezione civile; questo il telegramma che il ministro on. Loris Fortuna ha inviato ieri ai presidenti di ventotto Province italiane, Parma compresa, colpite durante il 1982 da calamità naturali (alluvioni, frane, terremoti ecc.).

Per arrivare ad un rapido

miglioramento dei servizi occorre risolvere i problemi legati al lavoro «parziale». La «Autostrade», che impiega queste forme di lavoro fin dal contratto nazionale del 1969, l'anno scorso ha utilizzato 600 unità nei periodi di maggiore traffico per coprire un quinto del servizio nei soli caselli di esazione.

Alla «Aeroporti di Roma» questo sistema è stato adottato impiegando un migliaio di lavoratori per far fronte all'intensificazione del traffico passeggeri nel periodo di alta stagione; nel corso degli anni sia con accordi sindacali, sia per intervento dei pretori, sia per esigenze di organico, gran parte del personale assunto a termine ha trovato definitiva collocazione nell'azienda.

Free Motor  
Imperiale C.  
Motor Vito  
Moto Sport Valdarno  
Aretauto  
Casa Della Moto  
Venturini G.  
Cancelli A.  
Motorauto  
Expo Moto  
Centro Moto Versilia  
Pelù Motors  
Centromotor  
D.F. Moto Ricambi  
Garaffi F.

SUZUKI  
è da conoscere

COME GIRANO LE  
**MAXIMOTO SUZUKI**  
POSSONO FARTI SBIELLARE DI GELOSIA  
GSXT100ES GSXT100E GST100GK GS1100G GS1000G GS850G

è fantascienza con tecnica japan da schianto Il meglio del motociclismo mondiale lo trovi dalle Concessionarie Suzuki. Controlla sulle "pagine gialle" alla voce "motocicli" l'indirizzo del tuo prossimo appuntamento professionale.